



Scheda informativa 6

Data 21 febbraio 2008

Piano d'azione "Energie rinnovabili"

Il piano d'azione "Energie rinnovabili" trae spunto dalla revisione della legge sull'energia e della legge concernente l'utilizzazione degli oli minerali a destinazione vincolata, con i quali si intende accelerare in modo determinante lo sviluppo delle energie rinnovabili in Svizzera a partire dal 2008. Pertanto il piano d'azione si concentra soprattutto su misure nell'ambito della produzione del calore (riscaldamento, acqua calda, calore di processo dell'industria e dei servizi). Questo settore presenta il maggiore potenziale di sostituzione delle energie fossili. Il piano d'azione contempla anche un'altra fonte di energia rinnovabile, la forza idrica.

Obiettivo del piano d'azione è aumentare di almeno il 50% la quota di energie rinnovabili nel consumo globale di energia entro il 2020, ovvero dall'attuale 16,2% al 24% circa.

Il piano d'azione contempla sette misure, che vanno dalla promozione, agli incentivi fiscali e alle tasse d'incentivazione fino a provvedimenti nel settore della ricerca e della formazione. In primo piano vi sono le energie rinnovabili, che già oggi possono essere immesse sul mercato o lo potranno fare a medio termine. Si tratta della forza idrica, della biomassa, del legno, del calore ambiente e dell'energia solare. In questo settore esistono enormi potenziali da sfruttare, in particolare nell'ambito delle migliaia di reti di teleriscaldamento su larga e piccola scala. Inoltre il piano d'azione vorrebbe dare finalmente un impulso decisivo alla produzione di acqua calda mediante l'energia solare. Se attuate in modo coerente queste misure esplicherebbero effetti molto positivi sia a livello energetico che economico. Lo sviluppo delle energie rinnovabili garantisce la creazione di valore aggiunto in Svizzera e di posti di lavoro sicuri nelle regioni, riducendo notevolmente la dipendenza dall'estero nel settore energetico. Inoltre, dal punto di vista degli investitori, a medio e a lungo termine la maggior parte delle misure sono redditizie.

Le misure nell'ambito della garanzia della qualità, del trasferimento di tecnologie, dell'informazione, della consulenza, della formazione e del perfezionamento professionale richiedono



ulteriori 9 milioni di franchi all'anno, da iscrivere nel preventivo e nel piano finanziario 2009; nell'ambito della ricerca sono necessari altri 10 milioni di franchi circa all'anno (secondo la Concezione della ricerca energetica della CORE).

Le misure proposte nel piano d'azione "Energie rinnovabili" tengono conto delle oltre 130 prese di posizione come anche dei pareri orali presentati nel corso della consultazione che si è tenuta fino a metà ottobre. La maggior parte dei partecipanti ha accolto con favore il piano d'azione; in particolare hanno trovato larghi consensi la remunerazione per l'immissione di energia proveniente da fonti rinnovabili nei sistemi di teleriscaldamento su larga e piccola scala, la strategia biomassa e le misure di sostegno (accelerazione del trasferimento di tecnologie, iniziative nel settore della formazione e del perfezionamento professionale, potenziamento della ricerca). In parte controverse erano invece le misure per il potenziamento della forza idrica e la destinazione parzialmente vincolata della tassa sul CO₂ per il finanziamento delle misure 1 e 2.



Le sette misure del piano d'azione

Misure	Termini per l'attuazione
<p>1. Trasformazione degli impianti di riscaldamento/di produzione dell'acqua calda (compreso il programma sui collettori solari) Risanamento: creazione di incentivi finanziari per la sostituzione di impianti di riscaldamento elettrici a resistenza e di impianti a combustibili e a gas con pompe di calore e legna (pellet).</p> <p>Incentivi finanziari per integrare agli attuali impianti di produzione di acqua calda impianti muniti di collettori solari nonché per sostituire i boiler elettrici con boiler funzionanti con pompe di calore.</p> <p>Nuove costruzioni: obbligo di impiegare energie rinnovabili per la produzione di acqua calda e come fonte di energie supplementari per gli impianti di riscaldamento (nel quadro delle MUKEn).</p> <p>Necessario il coordinamento con il sistema dei contributi globali dei Cantoni.</p> <p>Cfr. mozione CAPTE-CN 07.3286 "Produzione di calore dalle energie rinnovabili" e proposta della CAPTE-CN per un programma di risanamento degli edifici.</p> <p><i>Riferimento alla misura 1 del piano d'azione Efficienza energetica</i></p>	<p>Messa a punto del programma a cura di Confederazione e Cantoni</p> <p>Esame di diverse possibilità di finanziamento.</p>
<p>1a (in sostegno alla misura 2) Garanzia e promozione della qualità Potenziamento ed esercizio dei servizi di controllo esistenti, laddove indispensabile creazione di nuovi; strumenti di interpretazione per la garanzia della qualità dei sistemi globali.</p>	<p>Subito</p>
<p>1b (in sostegno alla misura 2) Incentivi privati e statali Revisione sostanziale della legislazione fiscale a livello federale e cantonale allo scopo di creare incentivi a favore dell'impiego delle energie rinnovabili.</p> <p>Accordi con le compagnie di assicurazione degli edifici per tariffe incentivanti in caso di impiego di energie rinnovabili in questo ambito.</p> <p><i>Riferimento alla misura 5 del piano d'azione Efficienza energetica</i></p>	<p>DATEC, DFF e DFE approntano le relative basi legali entro fine 2008.</p> <p>Raccomandazione ai Cantoni e alle compagnie di assicurazione degli edifici</p>
<p>2. Rimunerazione per il calore prodotto dal calore residuo e dalle energie rinnovabili nei sistemi di teleriscaldamento su larga e piccola scala nonché per l'immissione di energie rinnovabili gassose nella rete di approvvigionamento del gas Gli attuali impianti di teleriscaldamento su larga e piccola scala alimentati con energie fossili (olio da riscaldamento) vengono sistematicamente trasformati in vista dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e del calore residuo. La produzione di calore proveniente dall'impiego di trucioli di</p>	<p>Preparazione di un progetto di legge entro la fine del 2008</p>



<p>legna, acque superficiali, geotermia, il calore prodotto dalle acque di scarico, dagli impianti di incenerimento dei rifiuti, dall'industria e dagli impianti di cogenerazione (impianti a gas e a vapore, a ciclo combinato, centrali termoelettriche a blocco) vengono incentivati con un sistema di remunerazione dell'immissione.</p> <p>L'immissione di energie rinnovabili gassose nella rete di approvvigionamento del gas viene anch'essa incentivata mediante una remunerazione.</p> <p>La legge sull'energia crea le relative basi giuridiche.</p> <p>Cfr. mozione CAPTE-CN 07.3286 "Produzione di calore dalle energie rinnovabili" e proposta della CAPTE-CN per un programma di risanamento degli edifici.</p>	
<p>2a Strategia biomassa Organizzazione regionale per la raccolta, il deposito e il trasporto di legna ad uso energetico (compresi i resti di legname), rifiuti biologici e materie prime rinnovabili nell'ambito di una strategia biomassa in collaborazione con i Cantoni e in considerazione dei loro piani e dei loro sforzi in materia.</p> <p>Coinvolgimento di enti economici regionali (pubblici e privati) ai fini dell'attuazione, con l'obiettivo di un impiego efficiente ed ecologico della biomassa a livello regionale.</p>	Elaborazione della strategia in collaborazione con i Cantoni (comprese le proposte di modifica della LEn) entro la fine del 2008
<p>3. Pianificazione del territorio e procedure di autorizzazione edilizia per gli impianti di produzione di energie rinnovabili</p> <p>Devono essere completamente sfruttati i margini di manovra secondo le attuali competenze della Confederazione ed entro i limiti dettati dalla Costituzione. Per quanto riguarda le competenze cantonali vanno elaborate le relative raccomandazioni.</p> <p>D'intesa con il DATEC, e in collaborazione con la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente, il DFE cercherà soluzioni atte a semplificare le procedure e ad eliminare gli ostacoli legali nell'impiego delle energie rinnovabili, degli impianti di cogenerazione e nel campo dell'efficienza energetica degli edifici (zone residenziali e industriali); entro la metà del 2009, al Consiglio federale verrà presentato un rapporto al riguardo. Il DATEC esaminerà quali ostacoli di natura giuridico-amministrativa sussistono nel settore degli impianti di produzione delle energie rinnovabili, presentando proposte atte ad eliminarli.</p>	Esame da parte di DATEC e DFE in collaborazione con i Cantoni
<p>4. Sfruttamento della forza idrica e protezione delle acque</p> <p>4a Ottimizzazione della legge sulla protezione delle acque (LPaC) L'attuale legge sulla protezione delle acque deve essere ottimizzata, allo scopo di sfruttare in modo duraturo i potenziali della forza idrica ancora disponibili. La LPaC contiene una serie di disposizioni di una certa importanza, in relazione al potenziamento dello sfruttamento della forza idrica deciso da Consiglio federale e Parlamento. Una regolamentazione differenziata delle eccezioni relative ai deflussi minimi dovrebbe garantire soluzioni ad hoc per le singole centrali idroelettriche. In vista della sicurezza degli investimenti e della competitività a livello internazionale, gli effetti negativi dei flussi discontinui devono essere compensati solo mediante misure edilizie. In questo contesto vanno cercate sinergie all'interno dei bacini imbriferi e nell'ambito della protezione delle acque.</p>	Preparazione di un progetto di legge entro la fine del 2008
<p>4b Ottimizzazione delle condizioni quadro dello sfruttamento della forza idrica</p>	Raccomandazio-



In collaborazione con la Confederazione, i Cantoni elaborano raccomandazioni per l'ottimizzazione e il coordinamento delle procedure di autorizzazione federali e cantonali.	ne del Consiglio federale ai Cantoni per la relativa elaborazione in collaborazione con la Confederazione entro la fine del 2008
--	--

Misure nei settori Ricerca, trasferimento di tecnologie, formazione e perfezionamento professionale, informazione e consulenza	Termini per l'attuazione
<p>5. Potenziamento della ricerca nel settore delle energie rinnovabili Orientamento e potenziamento della ricerca energetica nel settore delle energie rinnovabili secondo la "Concezione della ricerca energetica della Confederazione", la quale descrive chiaramente i settori principali di ricerca.</p> <p>Esecuzione della mozione trasmessa dalle Camere 06.3835, Theiler "Programma di ricerca per la geotermia in strati geologici profondi".</p>	Aumento dei mezzi finanziari per la ricerca energetica nel preventivo e nel piano finanziario (dal 2009)
<p>6. Accelerazione del trasferimento di tecnologie (P+D) Rafforzamento del trasferimento di tecnologie grazie alla promozione di impianti pilota e di dimostrazione nel settore delle energie rinnovabili; potenziamento delle attività di informazione e di consulenza di SvizzeraEnergia e delle sue agenzie/reti in merito alle scelte di investimento nel settore delle energie rinnovabili.</p> <p><i>Riferimento alla misura 12 del piano d'azione Efficienza energetica</i></p>	Aumento dei mezzi finanziari nel preventivo e nel piano finanziario (dal 2009)
<p>7. Iniziative coordinate nel settore della formazione e del perfezionamento professionale Realizzazione di iniziative coordinate nel settore della formazione e del perfezionamento professionale per quanto concerne il tema delle energie rinnovabili (programma di impulso). Gli attori implicati ricevono le conoscenze necessarie per l'attuazione del piano d'azione a tre livelli: 1. corsi specifici per specialisti della pianificazione e dell'edilizia, in particolare per quanto concerne le pompe di calore, impianti di riscaldamento a pellet e impianti termici; 2. ulteriore sviluppo degli strumenti didattici per le scuole professionali e per le scuole universitarie professionali; 3. sostegno a favore dell'insegnamento nelle scuole elementari, medie e medie superiori. Le misure vanno coordinate con le attuali offerte di perfezionamento professionale dei Cantoni.</p> <p><i>Riferimento alla misura 13 del piano d'azione Efficienza energetica</i></p>	Aumento dei mezzi finanziari per SvizzeraEnergia nel preventivo e nel piano finanziario (dal 2009)

Informazioni:

Michael Kaufmann, Vicedirettore dell'UFE, tel. 031 322 56 02 / 079 592 91 80

Marianne Zünd, portavoce dell'UFE, tel. 031 322 56 75 / 079 763 86 11